



ANNO 3 | N. 5

11 Dicembre 2009

notizie di varia "vaticanità"

foglio informale per i dipendenti del Governatorato

Se vuoi coltivare la pace,
custodisci il creato.

Benedetto XVI



2-7 Notizie dalle Direzioni e Uffici

8 È poesia!

9 La Parola del Papa
L'angolo di cultura

10 Chi va e chi viene

12 Per fare buon sangue
Notizie liete e... tristi

Saluto del nuovo Segretario Generale

Cari amici,

dal 16 luglio scorso, quando il Santo Padre mi ha affidato questo incarico, sono entrato a far parte della grande famiglia del Governatorato, dove sono stato accolto subito da tutti voi con tanta cordialità ed affetto. A mia volta mi sono sentito immediatamente di casa tra voi. Fin dai primi giorni ho voluto incontrare e conoscere molti di voi ed ho potuto apprezzare la vostra collaborazione operosa e amichevole. Desidero quindi esprimere a ciascuno il mio più vivo ringraziamento, a cominciare da S. Em.za il Cardinal Giovanni Lajolo, nostro Presidente, che mi ha accolto come un fratello. A S.E. Mons. Giorgio Corbellini, che offre a noi tutti la sua preziosa e sperimentata competenza e a tutti i collaboratori delle diverse Direzioni ed Uffici, i cui nomi sarebbe troppo lungo citare in questa prima pagina del nostro Foglio informale, intendo esprimere la mia sincera stima per il vostro lavoro, la vostra partecipazione e condivisione del *pondus* che insieme portiamo a beneficio del Governatorato e del Santo Padre.

Il Natale ormai prossimo mi offre l'occasione per rivolgere a ciascuno di voi e alle vostre famiglie un cordiale augurio, pieno di gratitudine. So di poter contare sulla vostra amicizia e sul vostro sostegno per assolvere questo non facile compito che mi è stato affidato, in un periodo caratterizzato da tanti problemi e dalla crisi finanziaria, che ancora si fa sentire in tante famiglie ed istituzioni.

La festa del Natale è però sempre un tempo di grande gioia, ricco di intensi ricordi ed affetti; è un tempo in cui ciascuno di noi cerca di non dimenticare chi è meno fortunato di noi, che abbiamo il privilegio di lavorare in Vaticano.

Come in ogni famiglia anche nella nostra non mancano i regali, gli addobbi natalizi e soprattutto il presepe in ogni casa. Il presepe nelle nostre case è una dolce e bella tradizione, che manifesta la nostra fede ed il nostro sentimento di adorazione a Gesù Bambino; così come quello che alcuni di voi stanno allestendo con tanto impegno in piazza S. Pietro è segno per tutti i visitatori della sollecitudine pastorale universale del Santo Padre, al Quale, in modo speciale vogliamo esprimere gli auguri più fervidi e la nostra filiale devozione.

Quando eravamo piccoli, a scuola, ci insegnavano qualche poesia natalizia, che poi recitavamo a parenti e amici; anche ora, da adulti, dovremmo saper vivere il Natale con l'incanto e la poesia

dei piccoli, rivivere con emozione il canto degli Angeli, che annunciano la venuta fra noi e come uno di noi del Figlio di Dio: accanto al Bambino di Betlemme, Maria e Giuseppe, i pastori e più tardi i Magi venuti dall'Oriente. Alla luce del Presepe gli avvenimenti che si succedono nella storia e nella vita di ciascuno non sono senza senso per chi li legge con gli occhi della fede.

L'angelo aveva detto ai pastori: *“Non temete. Ecco io vi annuncio una gioia grande che è per tutto il popolo: oggi è nato a voi un salvatore, nella città di Davide, il Cristo, il Signore! E questo sarà il segno: troverete un bambino, avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia”* (Le 2, 10-12). Anche noi, come i pastori, camminiamo a volte nel buio della notte alla ricerca di una luce che la rischiari. Lo splendore, la gioia del Natale che riscalda i nostri cuori ci rassicuri e ci rimetta in cammino, nella certezza dell'incarnazione della Parola, del Verbo di Dio che si è fatto carne per la nostra salvezza.

Questa bella poesia di Madre Teresa di Calcutta ci aiuti nel cammino dell'Avvento che ci conduce al Natale.

Con i miei migliori auguri.

È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.

È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.

È Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società.

È Natale ogni volta che spera con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.

È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

NOTIZIE DALLE DIREZIONI E UFFICI

Inaugurati i restauri della Cappella Paolina

di Antonio Paolucci

Il pomeriggio del 4 luglio scorso, con una solennissima celebrazione dei Vespri, presenti le massime autorità della Chiesa e della Cultura, il Santo Padre ha restituito al culto la Cappella Paolina, dopo un restauro durato sette anni. Le prime esplorazioni scientifiche preventive avevano avuto inizio nel 2002, essendo direttore dei Musei Vaticani Francesco Buranelli. Una accelerazione importante e decisiva del cantiere si è avuta negli ultimi due anni, per la direzione scientifica del Prof. Arnold Nesselrath e di chi scrive e per la conduzione tecnica del Maestro Restauratore Maurizio De Luca e della sua prima assistente Maria Pustka. Per molti mesi la Cappella Paolina è stata un ronzante alveare abitato da una squadra di circa venti specialisti che hanno lavorato contemporaneamente su tutta la superficie dipinta e variamente decorata. Maurizio De Luca e Maria Pustka si sono riservati l'intervento diretto sui murali di Michelangelo, rispettivamente sulla *“Crocifissione di S. Pietro”* e sulla *“Caduta di Saulo sulla via di Damasco”*. Da parte sua la Direzione dei Servizi Tecnici ha offerto con la consueta competenza il suo indispensabile apporto all'esecuzione dei lavori.

Ancor più della Sistina, la Paolina, *“cappella parva”* dei Palazzi Apostolici, esclusa dai percorsi turistici, riservata esclusivamente al Papa, alla sua famiglia e alla sua corte, è il luogo identitario della Chiesa romano - cattolica. La decorano gli affreschi di Michelangelo ma anche di Lorenzo Sabatini e di Federico Zuccari con le storie dei proto apostoli Pietro e Paolo, fondamenti della gerarchia e della dottrina. Quando il Santissimo Sacramento è esposto sull'altare, il Papa nella legittimità della sequela apostolica e nella fedeltà all'ortodossia, è veramente *“Caput*

Ecclesiae” e custode del *“Corpus Christi”*.

Proprio per il suo alto significato simbolico e teologico non c'è stato papa che non abbia riservato speciali attenzioni alla *“cappella parva”* dei Palazzi Apostolici. Se Paolo III Farnese chiamò Michelangelo negli anni Quaranta del Cinquecento, Gregorio XIII Boncompagni volle a concludere il lavoro, circa trenta anni dopo, Lorenzo Sabatini e Federico Zuccari.

Anche Paolo VI Montini intervenne durante il suo pontificato facendo modificare, in ossequio allo spirito del Concilio, la zona presbiteriale. Il restauro recente, in accordo con S.E. James Michael Harvey, e con S.E. Paolo De Nicolò della Prefettura della Casa Pontificia e con Mons. Guido Marini Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie e, soprattutto, con l'approvazione del Santo Padre che ha reso visita al cantiere il 26 febbraio di quest'anno, ha riportato in pristino l'assetto del presbiterio rimettendo in opera il vecchio altare. Quest'ultimo distaccato tuttavia dalla parete di fondo quanto necessario per consentire la celebrazione eucaristica sia *“versus crucem”* che *“versus populum”*.

Dal punto di vista della storia delle arti la Cappella Paolina è un insieme unitario che andava trattato in modo omogeneo in tutte le sue parti. Michelangelo, il Michelangelo tragico e dolente delle sue ultime pitture murali, è coprotagonista di un complesso pittorico che ha la sua forza e il suo significato nella unità della iconografia ma anche nella omogeneità della patina, dell'invecchiamento, dell'*“aura”*. A questo principio di fondo ci siamo ispirati nella conduzione del cantiere di restauro e l'apprezzamento della comunità scientifica internazionale è stato, per noi, il premio più bello e più importante.



Zuccari (affresco volta Paolina),
San Pietro guarisce lo storpio
(At 3, 1-10).

Recenti realizzazioni della Floreria

di Paolo Sagretti

Nell'ottica di un significativo rinnovamento, che ha interessato anche la parte inerente l'arredo liturgico, la Floreria si è adoperata al meglio per venire incontro alle richieste del Maestro delle Celebrazioni Liturgiche, Mons. Guido Marini, interprete dei desideri del Santo Padre in ordine alla Liturgia papale.

Nei recentissimi anni sono state restaurate ed utilizzate antiche cattedre appartenute ai Papi dell'800, un prezioso Faldistorio di Leone XIII e alcuni inginocchiatoi d'epoca; inoltre sono stati ripristinati palchi e "troni" molto eleganti, ove il colore rosso-bordeaux è predominante.

Fra le operazioni più visibili c'è da annotare il rinnovo del così detto "praticabile". Trattasi della parte prospiciente l'assemblea del prezioso altare della Confessione nella Basilica di San Pietro. La copertura era realizzata, nel passato, adoperando un delicato velluto di lino color grigio perla. In accordo con il Maestro e costretti, a causa dell'usura, a rinnovarla, si è pensato di uniformare questa parte di calpestio al resto dello spazio attorno all'altare che, in occasione delle celebrazioni, presenta, su tutte le gradinate, un tappeto d'epoca con un elaborato disegno a fiori. Con difficoltà e dopo parecchie campionature si è riusciti ad ottenere un tappeto-moquette "lavabile" con il medesimo disegno. L'effetto, come si è potuto constatare in occasione della recentissima ordinazione episcopale del 12 settembre 2009, è stato lusinghiero. Nell'occasione erano stati sistemati gli antichi grandi tappeti necessari alla prostrazione degli ordinandi, anch'essi con il medesimo disegno.



Concerto d'Organo nella Chiesa di Maria Madre della famiglia

di Eugenio Hasler



La giovane artista di origine belga Els Biesemans ha tenuto un Concerto d'Organo, nel pomeriggio del 23 ottobre nell'affollata Chiesa di Maria Madre della famiglia.

Presenti, oltre al Cardinale Presidente ed al Card. Giovanni Coppa, alcuni vescovi, numerosi rappresentanti del Corpo Diplo-

matico accreditato presso la Santa Sede, direttori e personale del Governatorato, una folta rappresentanza di Legionari di Cristo e tanti altri invitati.

L'evento musicale, promosso dall'Ing. Pier Carlo Cuscianna, si è tenuto nel giorno della festa di San Severino Boezio, filosofo romano e martire. Il Card. Lajolo, nel suo saluto introduttivo, ha ampiamente delineato la figura del Santo, richiamando la sua affermazione: «La musica è parte di noi e nobilita o degrada il nostro comportamento».

Fra i brani eseguiti dall'artista con passione e impeccabile perfezione: la nota "Ave Maria" di Bach/Gounod, composizioni di Mozart ed un *medley* di brani di musica leggera.

Al termine del concerto intervallato da calorosi applausi, il Cardinale Lajolo ha salutato il dott. Paolo Adorni, Presidente della *bioearth* che lo ha gentilmente sponsorizzato, e si è vivamente complimentato con Els Biesemans per la sua bravura. Quindi, con il Card. Coppa, ha insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno – benevolmente conferitogli dal Santo Padre – il M° Daniele Maria Giani, che nel 2007 ha realizzato l'organo della Chiesa di Maria Madre della Famiglia e tuttora cura il restauro di altri organi in Vaticano.

Cerimonia di presentazione araldica dello stemma del Card. Lajolo

di Francesco Tomassetti



Il dott. Danesi mentre illustra lo stemma del Cardinale.

“dei Cento Giorni”, affrescata dal Vasari, artista del periodo Manierista, vissuto nel XVI secolo, contemporaneo e biografo del grande maestro e architetto Michelangelo, chiamato dal Cardinale Alessandro Farnese per affrescare questa sala ed esprimere la magnificenza di Papa Paolo III Farnese, suo zio. In un racconto dell'epoca si dice che Michelangelo, incontratosi con il pittore Giorgio Vasari e da lui informato del lavoro pittorico effettuato nella sala in soli cento giorni, dopo averla guardata, esclamasse con ironia: “E si vede!”.

Alle ore 18:30 è giunto il Card. Lajolo, accolto dal Sig. Giacomo Danesi, giornalista bresciano e autore del bellissimo volume,

Nel pomeriggio del giorno 6 novembre u.s., nel Palazzo della Cancelleria, si è svolta la cerimonia di presentazione del volume sulla ricerca araldica dello stemma di S. Em.za il Card. Giovanni Lajolo, Presidente della Pontificia Commissione dello Stato della Città del Vaticano e Presidente del Governatorato.

Essa si è svolta all'interno della grande Sala detta

dando inizio alla presentazione.

Erano presenti numerose personalità civili e religiose, tra cui il Card. Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, Arciprete Emerito della Basilica Papale di San Paolo fuori le mura ed apprezzato araldista, autore di molti stemmi ecclesiastici (egli ha anche ricomposto lo stemma di Sua Santità Benedetto XVI), le LL. Ecc.ze Mons. Carlo Maria Viganò, Segretario Generale del Governatorato e Mons. Giorgio Corbellini, Vice Segretario Generale e Presidente dell'Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica, Mons. Felix Del Blanco Prieto, Elemosiniere di S. Santità, Mons. Vittorio Formenti, Prelato d'Onore di Sua Santità, incaricato dell'Ufficio Centrale di Statistica della Chiesa presso la Segreteria di Stato, il decano del Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, S. Ecc.za Alejandro Emilio Valladares Lanza, Ambasciatore dell'Honduras, Sua Ecc.za l'Ambasciatore di Germania, Dott. Horstmann-Hans Henning, il Direttore dei Musei Vaticani, Prof. Antonio Paolucci, e tantissime altre personalità.

Il compito di introdurre la serata è stato riservato a Mons. Paolo Nicolini, Delegato Gestionale dei Musei Vaticani, che ha presentato la pubblicazione. Il Sig. Danesi ha quindi illustrato ai presenti il lavoro di ricerca e di esegesi dello stemma del Cardinale, inserendolo nella storia dell'Araldica Ecclesiastica e fornendo eruditissime notizie utili a riconoscere il significato degli stemmi.

Al termine, Mons. Vittorio Formenti ha illustrato brevemente il motto dello stemma del Cardinale: *Deus Dominus et illuxit nobis* (Dio è il Signore, e ci ha illuminati).

A conclusione della cerimonia, il Card. Lajolo ha ringraziato le autorità e le persone presenti e quanti hanno contribuito alla realizzazione dell'opera.

La cerimonia è stata allietata dal “Coliseum Quartett” (due violini, una viola e un violoncello), che ha eseguito brani di Mozart.

Rinnovato il Salone delle Poste

di Salvatore Bertolami

La mattina del 7 novembre, S.Em.za il Card. Giovanni Lajolo, Presidente del Governatorato, ha inaugurato il rinnovato salone dell'ufficio centrale di Poste Vaticane.

Alla breve cerimonia hanno partecipato, fra gli altri le LL. Ecc.ze Mons. Fernando Filoni, Sostituto della Segreteria di Stato e Mons. Carlo Maria Viganò, Segretario Generale del Governatorato, P. Fernando Végez Alzaga, L.C., Direttore delle Telecomunicazioni, Don Attilio Riva, FDP, Capo Ufficio di Poste Vaticane, Don Stefano Bortolato, FDP, Vice Capo Ufficio, l'Ing. Pier Carlo Cuscianna, Direttore dei Servizi Tecnici, il Cav. Massimo Sarmi, Amministratore Delegato di Poste Italiane.

Come ha osservato il Cardinale Presidente, il salone dell'ufficio centrale di Poste Vaticane è oggi decisamente più accogliente e funzionale. L'adeguamento alle norme di sicurezza, la costruzione di una rampa per l'accesso dei diversamente abili, l'informatizzazione dei principali servizi, che vanno ad affiancarsi a quelli di Posta Espressa già attivo dai primi di giugno, sono solo alcune delle migliorie apportate - molte altre sono previste a breve - per consentire al servizio postale di restare al passo con i tempi.

Dopo aver benedetto i nuovi locali ed il crocifisso, il Card. Lajolo ha ricordato come le innovazioni tecnico-scientifiche possano



contribuire all'evangelizzazione dei popoli e diventare un efficace strumento per annunciare la carità.

Il Capo Ufficio, Don Riva, ha sottolineato il valore morale del lavoro più umile e monotono quando esso è inteso come servizio prestato alla Chiesa tutta ed ha concluso ricordando il motto di San Luigi Orione: “Umili e devoti ai piedi della Chiesa e del Papa”.

L'Arcivescovo Filoni infine ha trasmesso ai Dirigenti e a tutto il personale la gratitudine del Santo Padre e del Segretario di Stato, S.Em.za il Card. Tarcisio Bertone, per l'attività svolta da Poste Vaticane a servizio della Santa Sede.

La Parola Dipinta

di Antonio Paolucci



Nel pomeriggio del 17 Novembre scorso, nella cornice prestigiosa del Braccio Nuovo, di fronte a un pubblico colto ed incredibilmente numeroso (più di settecento persone) il Cardinale Presidente, S.Em.za Giovanni Lajolo, e il Direttore dei Musei, Antonio Paolucci, hanno presentato il volume

“La Parola Dipinta”, monografia

illustrata a colori dedicata alla volta della Cappella Sistina: il celebre ciclo in affresco con le storie del Genesi, che Michelangelo dipinse fra il 1508 e il 1512, in quattro anni di instancabile, furibondo e solitario lavoro.

Il libro, primo di una serie di cinque volumi dedicati anche ai pittori Quattrocentisti (Botticelli, Ghirlandaio, Perugino, Signorelli, etc..) attivi in Sistina negli anni 1481-83, regnando Sisto IV (due volumi) e al “Giudizio Universale” (quarto volume), nasce da una singolare alleanza fra il Sole 24 Ore e i Musei Vaticani.

La serie è chiusa da un quinto volume dal titolo “I Papi e l’Arte”,

con i discorsi di Benedetto XVI e di Mons. Ravasi nell’incontro con gli Artisti del 21 Novembre 2009, con la lettera di Giovanni Paolo II agli artisti del 4 Aprile 1999, e con l’omelia di Paolo VI agli artisti del 7 Maggio 1964 e con illustrazioni dalla Sistina e dai Musei Vaticani.

Ogni volume, offerto in successione settimanale fino alla metà di Dicembre 2009, è stato venduto insieme al quotidiano. Abbinamento formidabile ed efficace perché i Musei mettono a disposizione il materiale fotografico e i saperi tecnico scientifici, il Sole 24 Ore offre la sua vasta diffusione e la sua indiscussa autorevolezza di giornale non solo economico-finanziario, ma anche culturale.

Autore dei commenti alle immagini a colori che illustrano in ogni dettaglio la Sistina è Mons. Roberto Zagnoli.

Si tratta di una lettura iconografico-scritturale, che spiega il codice primario di questa immane sciarada teologica. Quindi sono presenti i riferimenti biblici fondamentali, si offre al lettore la identificazione di ogni sacro personaggio (Santi, Profeti, Sibille, Patriarchi, Antenati di Cristo, etc, etc.), si fa intendere che la Sistina tutta intera è uno straordinario sistema dottrinale che illustra la storia della Salvezza, dalle origini del mondo alla sua fine e il destino di ognuno sotto il segno prima della legge mosaica poi della rivelazione cristiana.

I Musei Vaticani a 80 anni dai Patti Lateranensi

di Danilo Ambrosetti

Nell’ambito delle iniziative legate alla ricorrenza degli 80 anni dalla fondazione dello Stato Città del Vaticano, lo scorso 3 dicembre all’interno della Pinacoteca Vaticana, è stato presentato il volume “I Musei Vaticani nell’80° Anniversario dei Patti Lateranensi 1929-2009”, a cura del prof. Antonio Paolucci (Direttore dei Musei) e della dott.ssa Cristina Pantanella, Responsabile della Biblioteca dei Musei.

Davanti ad un numeroso pubblico, al tavolo dei lavori, insieme al prof. Paolucci, anche S.E. il Card. Giovanni Lajolo (Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano) che ha presentato con sincera soddisfazione questo ricco volume, che supera le 500 pagine. Un’opera costruita con la collaborazione dei vari funzionari dei Musei Vaticani, i quali, ciascuno per il suo ambito lavorativo, hanno illustrato la crescita ed il potenziamento della funzionalità ed operatività di quello che è ritenuto tra i musei più belli del mondo.

«Presentiamo un’opera splendida, di eccezionale contenuto e valore – ha affermato nel suo intervento il Card. Lajolo – che rappresenta il coronamento delle altre iniziative del Governatorato, che hanno caratterizzato l’80° anniversario dello Stato della Città del Vaticano. Penso che quest’opera favorirà una reciproca conoscenza all’interno degli stessi Musei vaticani, tra i vari reparti ed uffici, ed in tutto il personale; e questo è molto importante per una sempre più efficace sinergia delle diverse competenze. Oltre ad evidenziare un’organizzazione statale vatica-

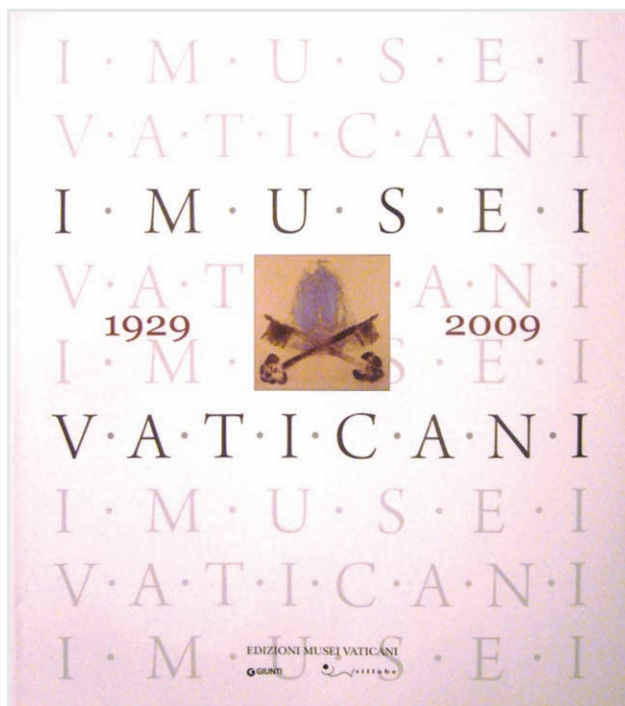
na sorretta da professionalità a livello di eccellenza, ciò che emerge particolarmente come elemento più di altri qualificante è la passione di coloro che vi operano, serena e costante, propria del “servo buono e fedele” del Vangelo, al quale il Signore ha affidato i suoi tesori. I Musei Vaticani s’inseriscono, per il grande valore che rap-

presentano nel mondo, connaturalmente e validamente nella missione propria della Chiesa».

«La grande storia del Novecento – ha continuato il prof. Paolucci – ha attraversato lo Stato della Città del Vaticano e ha toccato indirettamente anche i musei del Papa, che sono cresciuti in questo arco di tempo, in dialettica osmosi con i progressi e con le mutazioni che avvenivano in Italia e nel mondo, nei settori della scienza della conservazione, del restauro, della museografia, della didattica dei beni culturali, delle scienze archeologiche e storico artistiche. Gli autori dei singoli capitoli sono le donne e gli uomini dei Musei Vaticani, sono gli studiosi curatori delle collezioni, i titolari dei laboratori di restauro, i tecnici responsabili dei diversi uffici e servizi.

Tutto questo, e molto ancora, è racchiuso in quest’opera, dedicata ad una realtà importante che all’anno accoglie circa 4 milioni e mezzo di visitatori: I Musei Vaticani, che in questi 80 anni hanno svolto un grande ed ammirevole lavoro di cui noi tutti possiamo essere legittimamente orgogliosi».

Presenti tra il pubblico S.Ecc. Mons. Viganò e S.Ecc. Mons. Corbellini.



La scomparsa del “Commendatore”

di Antonio Perfetti

Nella prima mattinata di domenica 25 ottobre u.s., presso la casa di cura “Pio XI” si è spento il Cav. di Gr. Cr. Camillo Cibin, più noto in Vaticano, e non solo, come il “Commendatore”.

Nato a Salgareda (TV) il 5 giugno 1926, il Comm. Cibin è entrato nel Corpo della Gendarmeria Pontificia il 1° maggio 1947, raggiungendo il grado di Tenente.

Il 20 gennaio 1971, il Sommo Pontefice Paolo VI di V.M. lo scelse per organizzare e dirigere il nuovo Ufficio, denominato “Ufficio Centrale di Vigilanza”, sorto a seguito dello scioglimento dei corpi armati pontifici, disposto dal Pontefice, tra i quali il Corpo della Gendarmeria Pontificia.

Nel prosieguo della carriera è rimasto sempre a capo dell'Ufficio, che nel corso degli anni ha modificato più volte la propria denominazione fino a quella attuale di “Corpo della Gendarmeria”, raggiungendo il grado di Ispettore Generale. Il 5 giugno 2006, al compimento dell'80° anno di età, è andato in pensione.

Le esequie si sono svolte all'Altare della Cattedra della Basilica Vaticana nel pomeriggio di martedì 27 ottobre u.s., presiedu-

te da Sua Em.za il Card. Lajolo, Presidente del Governatorato. Successivamente la salma è stata trasportata presso il paese natale, dove il “Commendatore” ha ricevuto l'ultimo saluto da conterranei e parenti durante le esequie presiedute da Sua Em.za il Card. Stanislaw Dziwisz, Arcivescovo di Cracovia e, per tutto il pontificato, Segretario Particolare del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II di V.M.



La Festa del Corpo dei Vigili del Fuoco

di Antonio Perfetti

È stata celebrata nella mattina del 3 dicembre u.s. la festa del Corpo dei Vigili del Fuoco in onore dei Santi Patroni Santa Barbara e San Leone IV Papa.

La cerimonia si è svolta inizialmente davanti alla caserma del Corpo, nel Cortile Belvedere, dove il Dr. Domenico Giani, Direttore del Corpo, alla presenza di Sua Ecc.za Mons. Viganò, Segretario Generale del Governatorato, del Cappellano del Corpo, Mons. Viviani, davanti ai reparti schierati, comandati dall'Ing. Paolo De Angelis, Coordinatore del Corpo, ed agli invitati, ha rivolto un discorso ai presenti, illustrando l'attività svolta dai Vigili del Fuoco nel corso dell'anno, dove si sono soprattutto distinti in occasione del terremoto che ha colpito l'Abruzzo, collaborando con i Vigili del Fuoco italiani nella zona

di Onna (AQ). Inoltre i Vigili sono stati impegnati: in circa 600 interventi tra allagamenti, allarmi antincendio, ascensori bloccati, assistenza sanitaria, ecc; nei quotidiani giri di ispezione su tutto il territorio dello Stato, unitamente al personale del Corpo della Gendarmeria; nell'ispezione quotidiana della Basilica Vaticana dopo l'orario di chiusura; nel supporto al personale del Corpo della Gendarmeria in occasione delle passeggiate del Santo Padre nei giardini vaticani; nel servizio antincendio in occasione di udienze e cerimonie, che si sono svolte nella Città del Vaticano e nelle zone extraterritoriali; nell'assistenza “antincendio” al personale delle ditte esterne, che operano nelle cavità artificiali nel sottosuolo della città; nel servizio antincendio presso l'eliporto nei giardini vatica-



ni; nel servizio notturno di guida dell'ambulanza di servizio; nei corsi di primo intervento antincendio e sull'uso degli estintori per il personale della Santa Sede;

Di seguito S.E. Mons. Viganò ha benedetto i locali della caserma rinnovati ad opera del personale del Corpo, utilizzando materiali in giacenza presso i magazzini, in collaborazione con le maestranze della Direzione dei SS.TT. del Governatorato. Quindi nella Chiesa Maria Madre della Famiglia al Palazzo del Governatorato, S.E. Mons. Viganò ha concelebrato, unitamente al Cappellano del Corpo, la liturgia eucaristica.

La festa è terminata nell'atrio dell'Aula Paolo VI, dove si è svolto un momento conviviale con la presenza di S. E. Mons. Giorgio Corbellini, Presidente dell'ULSA e Vice Segretario Generale del Governatorato. Erano presenti: alcuni Direttori e Funzionari del Governatorato, una rappresentanza del Corpo della Gendarmeria, il Dr. Daniel Rudolf Anrig ed il Comm. Jean Daniel Pitteloud, rispettivamente Comandante

e Vice Comandante del Corpo della Guardia Svizzera Pontificia, il Dr. Salvatore Festa, Prefetto-Coordiatore dell'Ufficio di collegamento tra gli organismi di polizia che attuano i servizi di sicurezza presso il Vaticano e le Autorità della Santa Sede, il Dr. Giulio Callini, Dirigente Generale dell'Ispettorato Generale di P.S. presso il Vaticano, l'Ing. Gregorio Agresta, Direttore Centrale per la Formazione dei Vigili del Fuoco, l'Ing. Paolo Massimi, Comandante Scuola di Formazione Operativa dei Vigili del Fuoco, l'Ing. Gioacchino Giorni, Comandante Provinciale di Roma dei Vigili del Fuoco, il Comm. Gino Gronchi, Presidente nazionale dei Vigili del Fuoco Volontari Italiani ed il Dr. Roberto Orificini, Direttore Dipartimento Protezione Civile della Regione Marche.

Per una migliore tutela dei lavoratori

di Pierpaolo di Mattia

Anche in Vaticano si fa formazione per tutelare i lavoratori. Lo scorso 9 novembre ha avuto inizio il primo ciclo del Corso per Delegati ed Incaricati per la Sicurezza, coloro i quali, cioè – secondo i dettami della recente normativa in materia – coadiuveranno ed affiancheranno Direttori e Rappresentanti legali degli Enti negli adempimenti previsti per salvaguardare la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

La prima lezione del Corso, nell'Aula del Vecchio Sinodo, è stata introdotta da un saluto del Card. Giovanni Lajolo, Presidente del Governatorato. Il primo intervento, affidato a S.E. Mons. Giorgio Corbelli-

ni, Presidente dell'U.L.S.A. e Vice Segretario generale del Governatorato, ha offerto una



panoramica sullo Stato Vaticano, le sue leggi e il suo governo.

Tra gli altri relatori, l'Arch. Pierpaolo di Mattia, Delegato del Cardinale Presidente per la guida del Servizio per la Sicurezza e la Salute dei lavorato-

ri; il Dott. Tommaso Marrone, responsabile amministrativo del medesimo Servizio, il Dott. Carlo Romano e il Dott. Giuseppe De Luca, Medici del Lavoro della Direzione di Sanità ed Igiene;

l'Ing. Paolo De Angelis, Ufficiale addetto dei Vigili del fuoco vaticani. Durante la prima giornata, poi, anche un breve saluto del Prof. Giuseppe Profiti, Presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

I partecipanti del primo ciclo, trentacinque dipendenti provenienti dal Governatorato,

dalla Fabbrica di San Pietro e dalla Segreteria di Stato, seguiranno un percorso formativo articolato in 9 incontri, ogni lunedì fino all'inizio di febbraio, ricevendo una adeguata preparazione per effettuare la corretta valutazione dei rischi nei propri ambienti lavorativi. Il Corso, diviso in tre cicli per un centinaio di partecipanti, rappresenta un altro importante passo verso una maggiore e completa sensibilizzazione delle particolari realtà lavorative vaticane su una così delicata materia.

Continua a dormire ... il buon Omero!

(cfr. OC 2008, n. 3, p. 6)



L'edificio della Banca d'Italia, detto "Palazzo Koch", dell'Architetto Gaetano Koch.

Nello scorso numero del nostro Foglio sono occorsi alcuni svarioni ("Chi è senza peccato, scagli la prima pietra!").

Nella breve rubrica "Nomine" (pag. 4), circa il P. Giuseppe Koch, S.I., si afferma che egli è un "italiano di Napoli, ma discendente di una guardia svizzera".

In realtà egli è romano, certamente da alcune generazioni – la sua famiglia è a Roma dal 1798 – e non ha ascendenti tra gli appartenenti alla Guardia Svizzera. Il fratello del nonno – Gaetano Koch – è l'architetto che ha disegnato numerosi edifici, tra cui quelli della Banca d'Italia (detto "Palazzo Koch") e dell'Ambasciata Americana (già Palazzo della Regina Margherita).

Ci scusiamo con P. Koch per l'affermazione, frutto di una errata informazione.

A pag. 5 nella discalia relativa alle foto, il P. Coyne è erroneamente indicato come P. Cogne.

Anche a lui le nostre scuse!

È POESIA!

Lauda del Natale

*Per lo vostro gran valore, Vergine Maria,
ci hai fatto un bambino ch'è la vita mia.*

*Un dolce bambino voi ci avete fatto,
grand'e picciolino da tenerlo in braccio;
baciando e abbracciando n'averem sollazzo:
non voglio altra gioia, nessuna che sia.*

*Vergine Maria, chinal nel presepio
quel dolce bambino: goderem con esso;
chi nol sa pigliare stringase al petto,
che non possa cessare la dolcezza sua.*

*Del vostro bambino affannati siamo
e colli nostri cuori lo desideriamo;
accattaci grazia che noi lo contempliamo
e tegnamoci sempre in della sua balia.*

*Quel dolce bambino gambetta in del fieno,
colle braccia scoperto, non lassa per gelo;
la madre lo ricopre con gran desiderio,
mettendoli la puppa nella sua bocchina.*

*Puppava lo bambino la dolciata puppa,
stringeala colla bocca, colle sue labbruccia;
ciuppa ciuppa ciuppa, non vuol ministruccia,
perché non avea dentucci la bella bocchina.*

*O vera umanitade, come se' aggrandita,
colla divinitade tu se' unita;
la Vergine Maria ne prende letizia
e a noi peccatori ne fa cortesia.*

Manoscritto n. 8521 conservato nella Biblioteca dell'Arsenale di Parigi. Da: Natalino Sapegno, *Poeti minori del Trecento*.



BARTOLOMÉ ESTEBAN MURILLO, *Adorazione dei Pastori*, Pinacoteca Vaticana.

LA PAROLA DEL PAPA

La Trinità è veramente comunione perfetta!

Come cambierebbe il mondo se nelle famiglie, nelle parrocchie e in ogni altra comunità i rapporti fossero vissuti seguendo sempre l'esempio delle tre Persone divine, in cui ognuna vive non solo con l'altra, ma per l'altra e nell'altra!

Lo ricordavo qualche mese fa all'Angelus: «Solo l'amore ci rende felici, perché viviamo in relazione, e viviamo per amare e per essere amati» (L'Oss. Rom., 8-9 giugno 2009, p. I).

È l'amore a compiere questo incessante miracolo: come nella vita della Santissima Trinità, la pluralità si ricompone in unità, dove tutto è compiacenza e gioia.

Con Sant'Agostino possiamo esclamare anche noi:

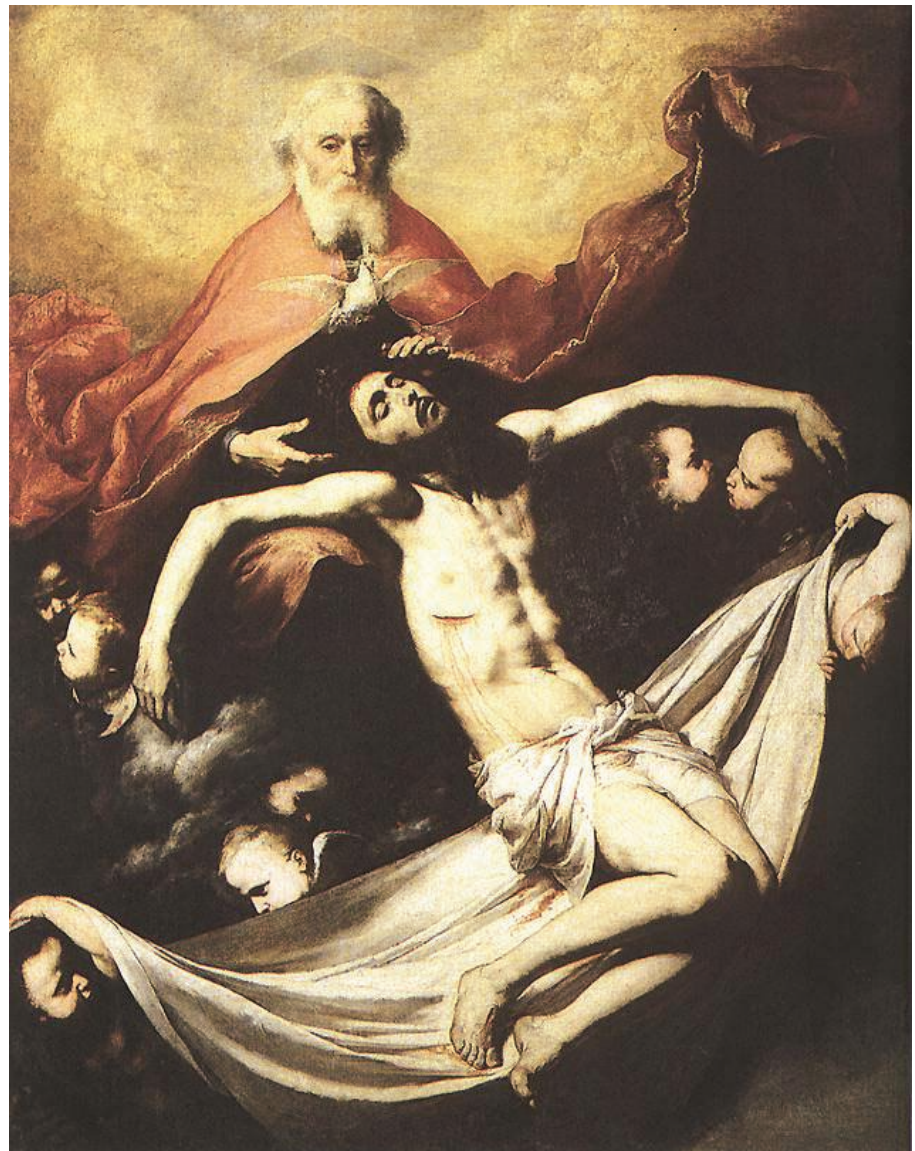
«Vides Trinitatem, si caritatem vides - contempli la Trinità, se vedi la carità». (*De Trinitate* VIII, 8, 12)

Udienza Generale del 25 novembre 2009

Tutta la vita cristiana è partecipazione alla vita della Santissima Trinità. Lo percepiamo in particolare in ogni Sacramento, a partire dal primo, il Battesimo, in cui veniamo battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, e portiamo questo sigillo inciso nella nostra anima.

Il momento supremo della nostra partecipazione alla vita della Santissima Trinità è l'Eucaristia: "Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me ed io vivo per il Padre, così anche chi mangia di me vivrà per me". Queste cose disse Gesù insegnando nella Sinagoga di Cafarnao, il giorno dopo la moltiplicazione dei pani (Gv 6, 57-59). La partecipazione all'Eucaristia è dunque un'occasione privilegiata, unica di vivere la vita della Santissima Trinità, del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, come vita nostra.

È un'occasione che ci viene offerta ogni giorno alle 7,30 nella chiesa di Maria Madre della Famiglia al Governatorato. Anche tu sei invitato!



RIBERA, SS. Trinità (Museo del Prado)

L'ANGOLO DI CULTURA

Oroscopo, Manzoni e S. Agostino

Programmi televisivi e riviste illustrate non esitano a sciornare l'oroscopo del giorno, del mese, dell'anno. E gli autori di quelle risibili vacuità, di quelle "fallaci predizioni ed empie farneticazioni", così le qualifica S. Agostino (*Confessioni* VII, 6), percepiscono laute remunerazioni da parte di enti privati e pubblici. Ciò grazie alla compiacente credulità di molti spettatori e lettori.

Vi sono poi coloro che non aspettano che l'inganno venga loro proposto, ma se lo vanno a cercare di persona, pagando di propria tasca chiromanti, indovini, maghi e maghe. Se poi gemono per aver buttato i soldi dalla finestra, bisogna dir loro: Peggio per voi!

Chi non ha fede crede a tutto. Chi non crede a Dio, che è la verità, è ovvio che creda a chi gli racconta menzogne. Non si pensi che all'inganno, e alla superstizione, siano ricettivi solo gli analfabeti e gli illetterati; per nulla! Lo sono anche persone diplomate e laureate. Come sta scritto: "Il numero degli stolti è infinito" (Qoèlet 1, 15).

Spiace, però, che le pubbliche autorità non provvedano a difendere dall'inganno gli ingenui, mettendo al bando tali sciocchezze, o almeno mettendo in guardia – a partire dalla scuola! – da tali pratiche assurde.

Dopo questa tirata politico-morale ..., veniamo ora alla citazione culturale. La prendiamo da "I Promessi Sposi" – un romanzo ormai poco di moda – al Capitolo XXVII, dove si parla di Don

Ferrante. È un passo ricco di "humour" tipicamente manzoniano.

D. Chi era Don Ferrante?

R. Il marito di Donna Prassede!

"Uomo di studio, non gli piaceva né di comandare né d'ubbidire. Che, in tutte le cose di casa, la signora moglie fosse la padrona, alla buon'ora; ma lui servo, no. ..."

Don Ferrante passava di grand'ore nel suo studio dove aveva una raccolta di libri considerabile, poco meno di trecento volumi: tutta roba scelta, tutte opere delle più ripetute, in varie materie; in ognuna delle quali era più o meno versato. Nell'astrologia, era tenuto, e con ragione, per più che un dilettante; perché non ne possedeva soltanto quelle nozioni generiche, e quel vocabolario comune, d'influssi, d'aspetti, di congiunzioni; ma sapeva parlare a proposito, e come dalla cattedra, delle dodici case del ciclo, de' circoli massimi, de' gradi lucidi e tenebrosi, d'esaltazione e di deiezione, di transiti e di rivoluzioni, de' principi in somma più certi e più reconditi della scienza. Ed eran forse vent'anni che, in dispute frequenti e lunghe, sosteneva la domificazione del Cardano contro un altro dotto attaccato ferocemente a quella dell'Alcabizio, per mera ostinazione, diceva don Ferrante; il quale, riconoscendo volentieri la superiorità degli antichi, non poteva però soffrire quel non voler dar ragione a' moderni, anche dove l'hanno chiara che la vedrebbe ognuno".

[continua]

CHI VA E CHI VIENE

L'attività interna al Governatorato è sempre varia ed intensa. Il lavoro della grande e complessa "macchina del Governatorato" è, per lo più, nascosto, ma è testimoniato dai numeri del Bilancio sottoposto all'approvazione dei Cardinali della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano. Ed i Cardinali sovente hanno espresso vivo compiacimento ed ammirazione. E' giusto che di questo la "nostra gente" abbia notizia.

Potrà però essere anche interessante far conoscere al nostro attento lettore qualcosa circa alcune visite particolari che vengono fatte al Governatorato, così come circa alcuni viaggi per impegni fuori dal nostro "territorio", oppure circa altre attività di cui non si riferisca già più ampiamente in altra parte del nostro Foglio. Sono momenti di cui si ha poca notizia, ma non per questo sono senza significato.



Il "labirinto del Vaticano"...ma chi vi si perde?

Di questo "va e vieni" diamo qui di seguito un florilegio per natura sua non completo. Partiamo dal 1° ottobre 2009.

1 OTTOBRE Solenne consegna dello stendardo ai Gendarmi in pensione sul Piazzale del Governatorato. Nel pomeriggio, Palazzo Altieri, presentazione del libro sui Giardini Vaticani, edito dalla Casa Editrice tedesca Schnell & Steiner.

2 OTTOBRE In occasione dell'apertura notturna dei Musei Vaticani, il Direttore Prof. Paolucci tiene una conferenza nel Braccio del Pio-Clementino sulla Cappella Nicolina, affrescata dal Beato Angelico.

8 OTTOBRE Il Cardinale Presidente celebra la S. Messa all'Altare della Cattedra nella Basilica di S. Pietro, per oltre 1.200 persone della Ditta Pöppelmann, in pellegrinaggio a Roma, provenienti dalla Bassa Sassonia.

9 OTTOBRE Riunione Plenaria dei Consiglieri dello Stato per l'esame di progetti di legge.

14 OTTOBRE Visita del Ministro della Giustizia della Bassa Sassonia, Dr. Bernd Buseman, con seguito.

15 OTTOBRE Partecipazione del Cardinale Presidente nella Cattedrale di Westminster, a Londra, al solenne Pontificale a conclusione della visita in Inghilterra e Galles dell'urna contenente le reliquie di S. Teresa del Bambino Gesù.

16 OTTOBRE Intervento del Cardinale Presidente alla Conferenza della Camera di Commercio ed Industria Italiana a Londra

con una conferenza sull'enciclica *Caritas in Veritate*.

18 OTTOBRE Solenne pontificale del Cardinale Presidente a S. Maria dell'Orto con la partecipazione dell'Ambasciatore del Giappone presso la Santa Sede.

19 OTTOBRE Visita di 23 imprenditori giapponesi.

21 OTTOBRE Visita di cortesia dell'Ambasciatore degli Stati Uniti, Prof. Miguel Diaz, con il suo political officer Rafael Foley. Visita del Presidente della Regione Molise, Sen. Michele Jorio.

22 OTTOBRE Visita della nuova Superiora Generale delle Suore di Maria Bambina.

26 OTTOBRE Celebrazione della S. Messa nella Chiesa di Maria Madre della Famiglia al Governatorato, presieduta dal P. Coyne, con 30 membri della Vatican Observatory Foundation.

Nel pomeriggio visita dei Direttori del Governatorato alla mostra "Il Potere e la Grazia" a Palazzo Venezia, su invito dell'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, S.E. Antonio Zanardi Landi.

28 OTTOBRE Presentazione del libro "Orti del Papa", edito da Jaca Book, nella Grande Sala di Palazzo Barberini.

29 OTTOBRE Apertura della mostra in Vaticano "Ai crinali della storia: Padre Matteo Ricci (1552-1610) fra Roma e Pechino".

30 OTTOBRE Seduta straordinaria nella Casina Pio IV degli

astronomi, invitati dal P. José G. Funes, Direttore della Specola Vaticana, in occasione dell'Anno dell'Astronomia, seguita dall'Udienza speciale concessa dal Santo Padre.

31 OTTOBRE Il Cardinale Presidente celebra un solenne pontificale al Pantheon, in occasione del Giubileo della dedicazione del tempio a S. Maria ad Martyres.

5 NOVEMBRE S. Messa nella Chiesa di Maria Madre della Famiglia al Governatorato per i Patrons dell'Ohio e Michigan.

6 NOVEMBRE Inizio del Convegno sull'Astrobiologia presso la Pontificia Accademia delle Scienze su invito di S.E. Mons. Sanchez Sorondo e del Direttore della Specola Vaticana, P. J. Funes.

Visita del Dott. Manfred Lutz, membro della Pontificia Accademia per la Vita, con 10 guide ospedaliere salesiane per malati mentali.

8 NOVEMBRE Il Cardinale Presidente celebra ad Assisi una S. Messa per i Membri della Pontificia Accademia delle Scienze, presenti in Vaticano per discutere sul tema dell'Astrobiologia.

9 NOVEMBRE P. Mark Haydu si è recato a Chicago per un incontro con i Patrons of the Arts in The Vatican Museums. Questo Capitolo finanzierà due nuovi progetti di restauro per i Musei Vaticani.

10 NOVEMBRE Il Cardinale Presidente celebra un solenne pontificale nella Chiesa di S. Leone Magno in occasione della festa patronale.

13 NOVEMBRE Solenne pontificale del Cardinale Presidente nel duomo di Eichstatt in Germania in occasione del Convegno degli Imprenditori cattolici tedeschi sul tema "Risorsa uomo".

17 NOVEMBRE Presentazione del primo volume della serie "La Parola dipinta", curata da Mons. Roberto Zagnoli, nel Braccio Nuovo dei Musei Vaticani, pubblicata come inserto dal giornale "Il Sole-24 Ore".

18 NOVEMBRE Visita del Consiglio Regionale del Piemonte insieme al Sindaco di Vinchio (AT).

19 NOVEMBRE Visita dei Vescovi di Garagoa e di Jopal (Columbia).

P. Mark Haydu si è recato a Los Angeles per incontri con enti locali, civili e religiosi, organizzati dai Patrons della California per presentare nuovi progetti. Ha poi incontrato un gruppo di giovani professionisti che hanno aiutato a produrre un video promozionale sui Patrons.

22 NOVEMBRE Solenne celebrazione del Pontificale nella Basilica di S. Cecilia in Trastevere, insieme a S.E. Mons. Guerino Di Tora, nuovo Ausiliare di Roma, finora Rettore della Basilica, ed al nuovo Rettore Mons. Marco Frisina, per la festa di S. Cecilia. I nuovi ragazzi della Sistina fanno, come ogni anno, le loro promesse pubbliche. Canta il Coro della Sistina.

P. Mark Haydu si è recato a Pittsburgh per presentare il restauro delle statue dell'Oceano e di Ercole e per attività promozionale dei restauri.

23 NOVEMBRE La Banda della Gendarmeria si esibisce in occasione della festa di S. Cecilia. Segue un ricevimento con la presenza di S. E. Mons. Carlo Maria Viganò, Segretario Generale del Governatorato.

24 NOVEMBRE Intervista della TV Bavarese al Cardinale Presidente per un programma sul Vaticano, che sarà trasmesso il prossimo anno.

25 NOVEMBRE La S. Messa quotidiana nella Chiesa di Maria Madre della Famiglia al Governatorato viene filmata dalla TV Bavarese per il predetto programma. Alle ore 16, nella stessa Chiesa viene concelebrata una S. Messa dagli Arcivescovi di Tokio e Nagasaki, da altri 3 Vescovi giapponesi e dai Nunzi Apostolici in Giappone ed in Ghana. Alla Messa partecipano oltre 200 fedeli giapponesi.

28-29 NOVEMBRE P. Mark Haydu si è recato a Houston per tre progetti di finanziamento, e a Dallas per ripristinare il Capitolo dei Patrons del Texas.

7 DICEMBRE S. Messa, nella Chiesa di Maria Madre della Famiglia, celebrata dal salesiano Don Gianfranco Lajolo per 40 ragazzi della "Comunità la Cordata".

10 DICEMBRE Nella Sala delle Conferenze ai Musei Vaticani presentazione del libro "L'Infinitamente Grande - L'Astronomia ed il Vaticano", a cura di Fr. Guy Consolmagno della Specola Vaticana, con la partecipazione dello scienziato del CERN Ugo Amaldi, del Direttore della Specola Vaticana, P. José G. Funes, S.J. Moderatore è il Prof. Antonio Paolucci, Direttore dei Musei Vaticani.

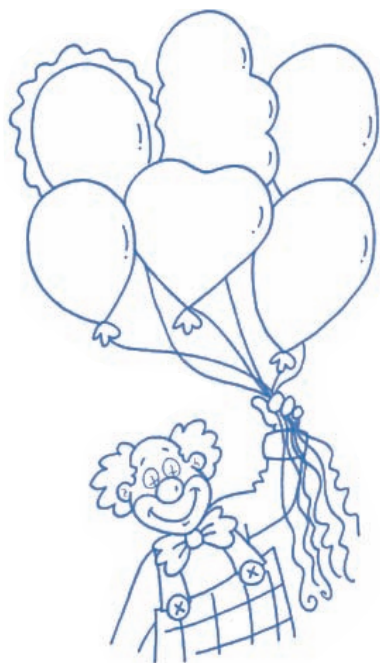
Nel prossimo numero di questo foglio sarà pubblicato un resoconto delle attività dei Musei Vaticani nel 2009.

MALDICENZA

Guardatevi da un vano mormorare,
preservate la lingua dalla maldicenza,
perchè nessuna parola segreta sarà senza effetto,
una bocca menzognera uccide l'anima.
Sapienza (1, 11).



Giardini Vaticani: Viale dell'Osservatorio.
Chi ci va...ci ritorna!



PER FARE BUON SANGUE

Chiesa postconciliare

A un giornalista di un foglio cattolico progressista, un giorno scappò dalla penna un titolo un po' forte: «Metà della Chiesa è una bottega».

Il direttore, subissato di proteste, lo convocò ingiungendogli di fare una rettifica nel numero successivo. Il giornalista scrisse allora il seguente trafiletto:

«Mi scuso con i lettori per il titolo del mio precedente articolo "Metà della Chiesa è una bottega". Si è trattato di un errore tipografico. In realtà volevo scrivere: "Metà della Chiesa non è una bottega".

Roma, Via della Conciliazione. In un bar, un signore vestito di scuro sommerge il barista con una serie di lamentele:

- Non c'è più religione, i preti sono in crisi, la gioventù non frequenta più la chiesa...

Il barman, un po' seccato, sbotta:

- Senta, non c'è che una soluzione: vada a lamentarsi dal suo Vescovo...

- Ma - fa il poveretto - non ha capito? Il mio Vescovo ... sono io!

NOTIZIE LIETE E ...TRISTI

Matrimoni

Alcuni nostri colleghi hanno formato una nuova famiglia:

- **Gianni Lasaracina e Alice Di Donato** (17/10);
- **Alice Baltera e Andrea Trinci** (07/11);
- **Manuel Cerulli e Miriam Ricci** (12/12).

"Ci sono anch'io!"

Diverse famiglie di dipendenti del Governatorato sono state allietate in questo periodo dalla nascita di figli:

- **Edoardo** (15/10), di Sabina Maggi;
- **Paolo** (27/10), di Paola Leone;
- **Edoardo** (29/10), di Pier Paolo D'Alessandro;
- **Diletta** (03/11), di Fernando Guglielmo;
- **Sofia** (03/11), di Paola Ceresa;
- **Matteo** (17/11), di Marco Moroni;
- **Filippo** (22/11), di Luciano Cecchetti;
- **Giorgia** (28/11), di Biagino Lacava;
- **Gabriele** (01/12), di Luca Grillone.
- **Simone** (03/12), di Riccardo Baglioni.

Nella luce della Gerusalemme celeste

Con fede in "Cristo Gesù, che ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per mezzo del Vangelo", ricordiamo i nostri colleghi:

- **Cav. di Gr. Cr. Camillo Cibin** (25/10), già Comandante del Corpo della Gendarmeria.

ed inoltre i familiari di alcuni colleghi:

- **Antonietta Carretta** (01/10), madre di Marcello Marcone;
- **Luciana Paladini** (02/10/2009), madre di Mario Piccari;
- **Fabio** (14/10/2009), fratello di Maurizio Golinelli;
- **Bruno** (16/10/2009), padre di Stefano Rossi;
- **Olga Lamberti** (23/10/2009), madre di Massimo Bonamici;
- **Iride Roncolini** (09/11/2009), madre di Sandro Moneta;
- **Franco** (17/11/2009), padre di Vanessa Ferretti;
- **Marisa Pisa** (20/11/2009), madre di Fabio Benigni;
- **Marcello** (20/11/2009), padre di Raffaella Pasqualucci;
- **Ryszard** (29/11/2009), padre di Krystyna Mlynarska.

NOTIZIE UTILI

L'Em.mo Card. Presidente riceve tutti i dipendenti senza preavviso, ogni giorno dalle 12,30 alle 13,30. Per evitare attese, potrà essere utile preannunciarsi (tel. 84432; 83306).

L'Ecc.mo Mons. Segretario Generale riceve tutti i dipendenti, previa telefonata (tel. 85127).

L'Ecc.mo Mons. Vice Segretario Generale riceve tutti i dipendenti, previa telefonata (tel. 85537; 84663).

Si ricorda che il notiziario all'Ombra del Cupolone è accessibile anche dal sito www.vaticanstate.va/IT/News/Bollettini.



all'ombra del
CUPOLONE
notizie di varia vaticana
ANNO 3 | n. 5

REDAZIONE
presso S.E. Mons. Vice
Segretario Generale

IMPAGINAZIONE
Alessandra Murri
(Ufficio Bookshop Musei
Vaticani)

STAMPA
Tipografia Vaticana